

# **Caro-voli da e per la Sicilia, il Ministero convoca le compagnie aeree per i prezzi dei biglietti**

«La nostra battaglia sul caro voli, sfociata in più ricorsi davanti l'Antitrust con i quali si sono denunciate illegittime intese tra compagnie aeree in danno dei passeggeri, oggi registra una iniziativa apprezzabile da parte del ministero delle Imprese. Ormai era più che doveroso che le strutture del governo scendessero in campo per accertare anomalie, sindacarle e stroncarle, per evitare al cittadino vessazioni ingiuste ed inaccettabili». Lo ha detto il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani a proposito della decisione del garante per la sorveglianza dei prezzi di convocare, su indicazione del ministro Urso, per martedì 4 luglio i rappresentanti delle principali compagnie aeree che effettuano voli nelle tratte nazionali per affrontare la questione del caro-prezzi dei biglietti.

«Il mio governo – ha aggiunto Schifani – continuerà la propria battaglia sul caro voli, non senza registrare il grande risultato ottenuto sulle tratte Palermo-Roma e viceversa, Catania-Milano e ritorno, dove l'arrivo del terzo vettore Aeroitalia ha consentito un significativo abbattimento del costo dei biglietti. A dimostrazione che, quando si vuole, si possono adottare politiche dei prezzi sagge ed oneste».

---

# **Il cardinale Grech a Siracusa incontra il clero e poi i fedeli: “Chiesa sia partecipazione e missione”**

“Sono molto lieto di trovarmi in mezzo a voi in questo momento del processo sinodale al quale il Papa ci ha chiamato per porre le basi di una Chiesa capace di comunione, partecipazione e missione”. Il cardinale Mario Grech, segretario generale del Sinodo, saluta l’assemblea riunita al centro congressi del Santuario della Madonna delle Lacrime a Siracusa. Una visita a Siracusa per un incontro con il clero, poi per una visita alla Casa del Pianto, in Cattedrale e alla catacomba di San Giovanni ed infine l’incontro con i fedeli.

“Il popolo santo di Dio, il soggetto del percorso sinodale” può essere il titolo di un incontro al termine del quale il cardinale ha risposto alle tante sollecitazioni. “Abbiamo bisogno di qualcuno che possa accendere il fuoco nei nostri cuori, in modo che ciascuno di noi battezzati saremo in grado di dar fuoco. Io prego lo Spirito Santo di accendere il nostro cuore, il cuore del santo popolo di Dio. Così potremo riscaldare tanti cuori degli uomini e delle donne”.

Il cardinale Grech ha sottolineato come “il Sinodo è stato sempre concepito come un procedimento che coinvolge solamente i vescovi. O più esattamente, un gruppo di vescovi”. Ed invece Papa Francesco “senza perdere la dimensione episcopale del Sinodo” ha deciso che il soggetto del percorso sinodale fosse il popolo di Dio nella sua interezza. Un Sinodo “al quale è convocata a diversi livelli tutta la Chiesa, con l’obiettivo di coinvolgere il più possibile tutti i battezzati. Così da ascoltare la loro voce e riconoscere in essa e attraverso essa la voce dello Spirito Santo”.

La sinodalità non come caratteristica accessoria, ma che fa

parte della “dimensione costitutiva della Chiesa. La Chiesa è il santo popolo di Dio. Nell’attuale processo sinodale il popolo di Dio si trova ad essere soggetto. Sulla partecipazione di tutti ad un’unica missione ecclesiale”.

Ed allora la prima tappa è quella dell’ascolto, caratterizzata dalla capillarità per intercettare un alto numero di fedeli, “provando a giungere a coloro che normalmente non gravitano attorno ai nostri ambienti. Prestando particolare attenzione agli emarginati e agli esclusi. Ci siamo riusciti? Qualcosa abbiamo fatto ma non abbastanza. Dobbiamo imparare ad ascoltare tutti: noi dobbiamo avere più coraggio e più fiducia”.

Il segretario del Sinodo ha rivolto delle domande precise: “Chi è il popolo di Dio? Tutti i battezzati? Ed i battezzati che non vanno più in Chiesa a quale titolo dobbiamo ascoltarli? Certo che dobbiamo ascoltarli. Non possiamo partire dal presupposto che quelli che non vengono in Chiesa non possono essere voci dello Spirito Santo”.

Nei giorni scorsi si è chiusa la prima fase del Sinodo e si è aperta la seconda, articolata nelle due sessioni in cui si svolgerà la XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi (ottobre 2023 e ottobre 2024).

“Nonostante le limitazioni e la difficoltà oggettiva di molte comunità c’è stata una mobilitazione generale. Un resoconto che ci consegna gioie, attese, inquietudini e le sofferenze delle tantissime Chiese locali sparse nel mondo. Questa sintesi, in altre parole, ci ha permesso di udire la voce della Chiesa”. Si guarda alla Chiesa a partire dai suoi membri. “La comune appartenenza a questo popolo, e dunque l’uguale dignità di tutti i battezzati, diventa il punto di arrivo di una ecclesiologia rinnovata, fondata sulla molteplicità dei ministeri e dei carismi. Papa Francesco ci dice che l’immagine della Chiesa è quella del santo popolo fedele di Dio. Per il Papa semplicemente essere Chiesa significa essere popolo di Dio”.

In Evangelii Gaudium Papa Francesco commenta come “in tutti i battezzati, dal primo all’ultimo, opera la forza dello Spirito

che spinge ad evangelizzare il popolo di Dio. Lo Spirito guida nella verità. Ogni battezzato, in forza della missione dello Spirito Santo, è un soggetto attivo di evangelizzazione. La Chiesa dell'ascolto reciproco in cui ciascuno ha qualcosa da imparare. Ascoltare il popolo di Dio, significa ascoltare lo Spirito Santo. Il popolo di Dio ha sperimentato la gioia di camminare insieme e il desiderio di continuare a farlo. Siamo una chiesa incompleta. Abbiamo bisogno di un continuo discernimento. La speranza è che attraverso un processo di cambiamento sia possibile promuovere senza fretta, ma anche senza indolenza, la maturazione di una coscienza ecclesiale. Nel Sinodo la Chiesa si impegnerà a conoscere meglio la verità. La verità si trova prima di tutto nella persona di Gesù Cristo, nella Parola del Padre, nel Magistero, ma anche nel santo popolo di Dio. Il *sensus fidei*: porsi in ascolto di Dio è realmente porsi in ascolto di ciò che lo Spirito dice".

---

## **Scacchi, che passione! In piazza Minerva, il comprensivo Archimede prende tutto**

Per una divertente coincidenza, a vincere il torneo di scacchi delle Feste Archimedee (organizzato dal comprensivo Lombardo Radice della dirigente Alessandra Servito) è stato un alunno del comprensivo...Archimede. Primo classificato Federico di Stefano, alunno della terza classe primaria dell'istituto diretto da Giusy Aprile. Bene anche l'altro studente dell'Archimede, Gabriel Rossitto, primo classificato in una delle categorie secondarie.

Si è chiuso così il Pon “Scacchi...che passione”, organizzato dall’istituto comprensivo Archimede nel corso di quest’anno scolastico. Il percorso formativo, guidato dall’esperto Simone Miano e curato dalla tutor, insegnante Valentina Ristuccia, ha coinvolto gli alunni delle classi terze di Scuola Primaria ed ha consentito il potenziamento delle competenze logico matematiche. Gran finale in piazza Minerva, in occasione delle Feste Archimedee di cui è stato uno degli appuntamenti collaterali.

---

## **Fraasi minacciose sui muri: nel mirino questa volta un avvocato**

Ancora un avvertimento con frasi minacciose scritte sui muri nelle adiacenze del Palazzo di Giustizia di Siracusa. Nel mirino di ignoti, questa volta, dopo le intimidazioni ai giudici Giuseppina Storaci ed Andrea Migneco, l’avvocato penalista Antonio Lo Iacono. Le modalità sono sempre le stesse: spray nero e la scelta dello stesso luogo, l’area tra viale Santa Panagia e via Mazzanti, per le scritte intimidatorie. Secondo quanto ritengono gli inquirenti, l’autore sarebbe sempre lo stesso, un uomo, già identificato, con precedenti penali. Le indagini, relativamente alle intimidazioni all’indirizzo dei due magistrati, sono coordinate dalla Procura della Repubblica di Messina.

---

# Aumenti delle indennità di sindaci e assessori: firmato il decreto regionale

Firmato il decreto dell'assessore regionale alle Autonomie locali e della Funzione Pubblica, Andrea Messina, che attribuisce un sostegno finanziario ai Comuni siciliani che abbiano applicato l'incremento delle indennità degli amministratori in base alla nuova normativa statale. L'importo, per il triennio 2023/2025 ammonta a sei milioni di euro l'anno. I criteri di assegnazione delle somme tengono conto degli orientamenti formulati dalla Conferenza Regione-Autonomie locali. La somma che spetta ad ogni comune sarà assegnata a seguito di apposita istanza che gli enti inoltreranno al Dipartimento entro il 31 ottobre di ogni anno, insieme alla delibera di adeguamento delle indennità. Ai Comuni sarà trasferito un acconto del 60 per cento del contributo assegnato, che dovrà essere rendicontato. Il saldo sarà poi erogato dopo l'acquisizione dell'attestazione e in considerazione dei maggiori oneri sostenuti.

«Con questo contributo – dice l'assessore Messina – la Regione vuole essere vicina ai sindaci e agli amministratori locali che svolgono un ruolo strategico a servizio della cittadinanza. Siamo consapevoli del lavoro giornaliero che svolgono sul territorio: sono loro a rappresentare il più immediato riferimento nel rapporto tra istituzioni e cittadini e a garantire i servizi essenziali a tutta la cittadinanza». Sul sito istituzionale sono stati pubblicati il decreto e le tabelle che parlano delle determinazioni dei maggiori oneri, con il contributo regionale per singolo ente. Per il territorio di Siracusa si dovrebbe trattare di 70 mila euro annui in più.

Gli "stipendi" degli amministratori locali italiani sono stati incrementati, rapportandoli al trattamento economico lordo mensile dei presidenti delle Regioni. L'aumento è calcolato in misura percentuale, proporzionandolo alla popolazione. Ad introdurre gli aumenti è stata la legge di Bilancio del 2022, adottata anche dalla Sicilia che è regione

a statuto autonomo.

L'incremento è diventato realtà alla fine del 2021 e riguarda anche le indennità di vicesindaci, assessori e presidenti dei Consigli comunali. L'aumento delle indennità dei Sindaci ridetermina anche il compenso massimo mensile percepibile dai Consiglieri comunali, "che è pari ad un quarto dell'indennità del Sindaco in base a quanto disposto dall'articolo 82, comma 2, del TUEL". L'aumento avviene gradualmente su base annuale e sarà "completo" a partire dal 2024 (45% nel 2022; 68% nel 2023; 100% nel 2024). La Regione si fa carico di parte dei maggiori oneri di spesa per i conti comunali, mentre nelle regioni a statuto ordinario provvede lo Stato.

Il sindaco di un capoluogo di provincia con popolazione oltre i 100.000 abitanti, come Siracusa, partiva da una indennità mensile di 5.205,89 euro. Nel 2022 si è passati a 7.831,24 euro che diventano 9.173,08 euro nel 2023 per poi salire a 11.040 nel 2024 (indennità mensili lorde).

Passiamo al vicesindaco: la carica nei capoluoghi di provincia con oltre 100.000 abitanti aveva una indennità mensile di 3.904,42 euro; nel 2022 è passata a 5.873,43 euro; 6.879,81 nel 2023; 8.280 euro nel 2024.

Un assessore di un Comune come Siracusa (capoluoghi di provincia oltre 100.000 abitanti) partita da uno "stipendio" di 3.383,83 euro che con il primo scaglione di adeguamento (2022) è passato a 5.090,31 euro; 5.962,51 nel 2023 per poi assestarsi nel 2024 a 7.176 euro al mese.

Rimodulata con i tre scaglioni di aumento anche l'indennità di carica del presidente del Consiglio comunale. I numeri previsti per i capoluoghi di provincia oltre 100.000: 5.090,31 euro nel 2022 (erano 3.383,83 euro nel 2021); 5.962,51 euro nel 2023 e 7.176 a partire dal 2024.

Rivisti ed adeguati anche i gettoni di presenza dei consiglieri comunali. Se fino al 2021 il "massimo" per un capoluogo di provincia come Siracusa era di 1.301,47 euro al mese, si è passati a 1.957,81 euro nel 2022; 2.293,27 nel 2023 per poi toccare il nuovo massimo di 2.760 euro nel 2024.

Specifichiamo ulteriormente che si tratta di indennità mensili lorde. La norma prevede che gli adeguamenti possono essere liquidati solo se si rispetta l'equilibrio di bilancio pluriennale per assicurare che la spesa integrale di aumento sia sostenibile.

---

# **Operaio morto sul lavoro, la Cgil: "Più attenzione ad appalti e sicurezza nel siracusano"**

“L’incidente mortale avvenuto oggi è purtroppo la conferma di quanto la Cgil denuncia da anni: gravissime carenze nel sistema della sicurezza anche e soprattutto nell’ambito del sistema degli appalti”. E’ il segretario provinciale della Cgil, Roberto Alosi, a dare voce alla rabbia del sindacato per l’incidente costato la vita ad un operaio, all’interno di un’azienda tra Augusta e Villasmundo. “Appalti al ribasso, subappalti, affidamenti diretti, finte cooperative, finto lavoro interinale, lavoro precario finanche per singole giornate. E’ divenuta una giungla nella quale i lavoratori diventano l’ultimo anello della catena. Interrompiamo questa mortifera catena di insicurezza, precarietà e illegalità del lavoro e nel lavoro”, denuncia. La richiesta della Cgil punta all’apertura di “un autorevole tavolo di confronto sul sistema degli Appalti, Sicurezza e Legalità” per porre fine a quella che – secondo il sindacato – è una lunga scia di vite spezzate.

“Perché a Siracusa e in Sicilia di lavoro si muore, ci si infortuna o ci si ammala sempre di più. Siracusa, lo ribadiamo, è la provincia che sta pagando il tributo maggiore, con il più alto numero di incidenti legati al lavoro rispetto alla popolazione occupata. E’ una battaglia che oggi più di prima deve vedere le istituzioni al fianco del sindacato per tutelare il diritto alla sicurezza, fin troppo violato con il rischio che proprio i numeri finiscano per rendere invisibili, banalizzare, quelle vite spezzate tanto da venire accettate

come una cosa normale”.

---

## **FdI, messaggio per gli Autonomisti: "Accordo per i ruoli era valido solo in caso di vittoria"**

E' tema caldo per il centrodestra siracusano quello della scelta del nome per la presidenza del Consiglio Comunale. In realtà, Forza Italia e Fratelli d'Italia hanno le idee chiare: "Il ruolo deve essere riconosciuto a Ferdinando Messina. E' un segnale politico, un giusto riconoscimento e di rappresentanza. Siamo tutti d'accordo, tranne il Movimento per l'Autonomia", conferma il coordinatore provinciale di FdI, Giuseppe Napoli.

Ma i "numeri" degli Autonomisti sono preziosi per la coalizione. E mentre Prima l'Italia tenta di avvicinare le posizioni, Alessandro Di Mauro (Mpa) rivendica per il suo partito la presidenza, in base ad un accordo sottoscritto con le altre forze del centrodestra.

Napoli conferma l'esistenza di quel documento. "Sì, c'era. Ma attenzione, era nato prima del voto e prevedeva la presidenza del Consiglio comunale per il Mpa nel caso in cui la nostra coalizione avesse vinto. Dato che il risultato delle urne è stato altro, è venuto a mancare il presupposto di quell'intesa. Cambia tutto...", spiega ancora il referente provinciale di Fratelli d'Italia.

Gli Autonomisti hanno chiesto qualche giorno di tempo per maturare alcune riflessioni interne. "Siamo ancora in attesa. Non ci siamo dati scadenze e non so quanto durerà la

valutazione del Mpa, anche con i vertici regionali. Per ora, non abbiamo notizie. Se lo stallo dovesse protrarsi ancora, convocheremo una riunione di coalizione e decideremo il da farsi”.

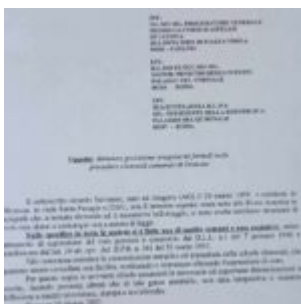
E tra poche settimane, dopo la proclamazione degli eletti, arriverà la prima convocazione del Consiglio comunale con all’ordine del giorno proprio l’elezione del presidente.

---

## **Elezioni, esposto al Prefetto: "Le matite non erano copiative", denuncia un candidato**

“Irregolarità formali nelle procedure elettorali alle comunali di Siracusa”. Questa la denuncia, oggetto di un esposto indirizzato al Prefetto e, per conoscenza, alla Corte d’Appello di Catania, al Ministero dell’Interno ed al Presidente della Repubblica. A sollevare il dubbio, con la richiesta di verifiche specifiche da condurre in merito, è Salvo Attardo, candidato al consiglio comunale nella lista di Forza Italia, a sostegno di Ferdinando Messina. Nel documento, trasmesso nei giorni scorsi via Pec, si ipotizza che in tutte le sezioni del capoluogo, al primo turno come al ballottaggio, siano stati messi a disposizione degli elettori “strumenti di voto non idonei o comunque non a norma di legge”. Le matite usate non sarebbero state, insomma, quelle comuni e non copiative. “Tale mancanza consente la manomissione semplice e immediata delle schede elettorali- si legge nell’esposto- che possono essere cancellate con facilità, sostituendo o comunque alterando l’espressione di voto”. A fronte di questo, Attardo

chiede che vengano assunte le “necessarie e opportune determinazioni”. Attardo puntualizza che “l’esposto parte dalla volontà di garantire la legalità. In più occasioni, dopo la tornata elettorale, mi è stato riferito da cittadini che si sono recati alle urne di aver utilizzato matite blu o, in ogni caso, non regolamentari. Mi sono chiesto inizialmente se fosse stata modificata la normativa e, rivolgendomi a dei preparati legali, ho scoperto che la legge continua a prevedere matite copiative. La mia è una denuncia politica, a garanzia di tutti noi cittadini. Mi auguro che il mio dubbio risulti infondato e solo le autorità competenti possono accertarlo e, quindi, rassicurare me e tutti gli elettori che hanno espresso la loro volontà alle ultime amministrative. Se, invece, fosse accertato che abbiamo utilizzato strumenti non previsti dalla legge, significherebbe che lo Stato non ci tutela. Certamente, estendendo il ragionamento- conclude Attardo- 2.770 schede nulle devono avere un perché. Sono cresciuto con la politica, quella di un tempo e ho ancora quella testa. La legalità per me e spero per tutti- conclude- deve essere sempre la priorità”.



---

**Erg cede la centrale**

# termoelettrica di Priolo alla svizzera Achnar Assets

La centrale cogenerativa di Priolo Gargallo passa da Erg alla Achnar Assets, holding di investimenti svizzera. Siglata l'intesa con Erg Power Generation, proprietaria della centrale Combined Cycle Gas Turbine a basso impatto ambientale e ad alta efficienza, alimentata a gas naturale. Il corrispettivo in termini di valore d'azienda è pari a 191,5 milioni di euro inclusivo di poste legate al capitale circolante e a crediti fiscali per complessivi 88,5 milioni di euro.

Previsti alcuni "earn-outs" commessi all'andamento del business nel biennio 2024/25 e altre poste di natura fiscale per complessivi 14 milioni di euro circa. La valutazione dell'impianto arriverebbe così a circa 205 milioni di euro. Ma il "prezzo" della cessione sarà comunque soggetto a modifiche al momento del closing, la chiusura della trattativa, sulla base dei meccanismi previsti dal contratto.

L'impianto produce energia elettrica (2,4 TWh annui) e vapore (1,2 mln di tonnellate) a servizio degli impianti dell'area industriale priolese. "La cessione di Erg Power ci consente di completare la nostra trasformazione in un modello di business interamente focalizzato sulla produzione di energia eolica e solare", spiega l'amministratore delegato di Erg, Paolo Merli.

---

## Vendita della centrale termoelettrica di Priolo, i

# **sindacati: "Non si perdano posti di lavoro"**

A margine della notizia dell'accordo di vendita degli asset di Erg Power a Priolo, i segretari generali di Filctem, Flaei e Uiltec (Fiorenzo Amato, Giuseppe Giansiracusa e Andrea Bottaro) hanno incontrato in assemblea i lavoratori della centrale termoelettrica.

Dall'assemblea sono emerse le preoccupazioni dei lavoratori sul futuro, con il passaggio da una azienda consolidata come Erg ad un fondo finanziario di cui ancora si conosce molto poco. I sindacati hanno subito posto come caposaldo dell'accordo la tutela dei livelli occupazionali.

"Abbiamo la necessità di conoscere il nuovo acquirente, conoscerne le intenzioni ed il piano industriale per un asset strategico per l'area industriale siracusana", dicono in una nota i sindacalisti. "Per quanto ci riguarda chiederemo garanzie occupazionali, salariali e industriali rispetto ad eventuali progetti che devono integrarsi in tutto il sito multisocietario. La vendita Erg segue quella della raffineria Isab mentre rimane la problematica Ias: Filctem, Flaei e Uiltec chiedono al territorio di fare quadrato, lavorando al rilancio dell'area industriale siracusana".